

della scuola di Paris Bordone, come pure nella cappella della Passione un quadro di Girolamo Pilotto. Entro il convento poi, la tavola d'un oratorio rappresentava Cristo morto, sostenuto da un angelo colla Madre, le altre Marie, e S. Giovanni, di mano del Peranda. Oggidì il convento di S. Stefano serve al *Comando del Presidio e Fortezza*, ed agli uffizi del *Genio Militare*. La chiesa sta aperta tuttora.

CONVENTO DELLE PINZOCHERE AGOSTINIANE
a S. Stefano.

Qui, fino dal secolo XV, erano raccolte in un casamento della patrizia famiglia Da Lezze alcune donne ascritte al terzo ordine di S. Agostino, che chiamavansi le *Mantellate*, e che nel 1686 si ritrovavano in numero di dodici. Esse diedero il nome alla *Corte delle Pinzochere*, all'ingresso della quale vedesi tuttora lo stemma della famiglia Da Lezze, sostenuto da due putti, e sormontato da un angelo.

ORATORIO DEI ZOTI
in Campo di S. Angelo.

Fabbricossi dalla patrizia famiglia Morosini nel 920, sotto l'invocazione dell'Arcangelo Gabriele. Qui nel 1313 ebbe sepoltura Teofilo Morosini, espugnatore di Zara. Nel 1392 i Morosini concessero questo oratorio ad una confraternita, sacra all'Assunzione di M. V., e detta volgarmente dei *Zoti* (zoppi), perchè composta da uomini che avevano tale imperfezione. E esso, come da epigrafe posta sull'architrave della porta, ebbe una rifabbrica nel 1530, ed oggidì appartiene al parroco, *pro tempore*, di S. Stefano, che, dedicatolo all'Assunzione di M. V., ed a S. Michele, di rado lo fa uffiziare, e dischiudere ai devoti. Il Canaletto, rappresentandoci in disegno il *Campo di S. Angelo* colla chiesa ora distrutta, ci rappresenta ancora questo oratorio, fiancheggiato in quel tempo da bottegucce da falegname, e da bottajo.

PALAZZO MARCELLO
in Corte dell'Albero a S. Angelo.

Guardava il *Canal Grande*, e si ha dal Sanuto nei suoi *Diarii* che in esso, nell'11 agosto 1509, prese stanza, con la consorte ed i